

La proposta per il 2010: «Un consiglio comunale congiunto con Rende sull'area urbana»

«Opposizione a tutela della città»

L'Udc festeggia le cento interrogazioni del capogruppo Sergio Nucci

I TONI concilianti dell'ultimo consiglio comunale (che avevano stimolato commenti di soddisfazione al sindaco Perugini e al segretario regionale del Pd Carlo Guccione), alla vigilia di Capodanno, sembrano ormai solo uno sbiadito ricordo. Il gruppo consiliare dell'Udc ha incontrato giovedì i giornalisti per "festeggiare" le cento interrogazioni del capogruppo Sergio Nucci, per augurare buon anno alla città e per

ribadire che i consiglieri centristi restano all'opposizione.

Vallecrati
e coop A
«Soluzioni
strutturali»

«Le cento interrogazioni di Sergio Nucci dimostrano che l'Udc in questi tre anni e mezzo non ha fatto opposizione, ma ha fatto una super opposizione - ha detto Massimo Commodaro - Continueremo ad essere vigili e a sollecitare l'attenzione dell'amministrazione sulle criticità della città. Nelle interrogazioni di Sergio Nucci trovate l'attenzione per le tante vertenze aperte in città, dalla Vallecrati alle cooperative A. Per tutti questi lavoratori non continueremo ad invocare stabilità e soluzioni strutturali. Ma si è occupato anche, come tutto il gruppo consiliare, dei problemi legati al traffico, al nuovo piano della so-



sta, al commercio, alla manutenzione, alla riorganizzazione del personale. E siamo soddisfatti che molte interrogazioni di Nucci abbiano contribuito alla risoluzione di alcuni problemi. Mi verrebbe da augurare a Sergio Nucci altre cento di queste interrogazioni, ma spero che in quest'ultimo anno e mezzo di amministrazione si registri un cambio di rotta rispetto a quanto visto nei primi tre anni e mezzo, durante i quali è mancata un'idea di

città. Noi non abbasseremo la guardia».

All'incontro con la stampa era presente il gruppo consiliare a metà: con il capogruppo c'erano i consiglieri Commodaro e Vizza. Assenti invece Bozzo e Belmonte, ufficialmente per impegni familiari.

«L'Udc ha condotto in questi tre anni e mezzo un'opposizione nell'interesse della città e non contro qualcuno o qualcosa - ha spiegato Sergio Nucci - In questa

direzione abbiamo lavorato. Noi pensiamo che lo sviluppo della città nasca con un serio programma di integrazione delle realtà limitrofe».

L'argomento centrale diventa così l'area urbana. «Sul tappeto ci sono diverse questioni: dal completamento del viale Parco alla realizzazione della metropolitana leggera fino al nuovo ospedale - spiega Nucci - Su questi argomenti stimoliamo il confronto. Per questo vediamo bene un consiglio comunale congiunto con la vicina Rende, aperto alla deputazione regionale e parlamentare eletta nei nostri collegi».

Delle cento interrogazioni, poi, Nucci ne sceglie in particolare una: quella sulla realizzazione del palazzo Aterp nei pressi della parrocchia di San Giuseppe. «Credo che quella vicenda abbia dimostrato il profondo distacco che esiste tra l'amministrazione e la città», commenta Nucci. Ora il capogruppo è concentrato sui lavori del parco fluviale e sull'eventuale rischio idrogeologico, oggetto della centesima interrogazione presentata.

A fine incontro, per Nucci anche la torta con le candeline a forma di numero cento e il tradizionale spumante per il brindisi di fine anno.

r. e.